

# SPUNTI STORICI ANTICHI E NUOVI

## PER LA COMUNITÀ PASTORALE “MARIA MADRE DELLA CHIESA”

### IL FEUDALESIMO

Tra il 900 e il 1100 d.C. nasce il Feudalesimo.

Successori di funzionari carolingi, avventurieri, uomini provvisti di cavallo e capaci di usare le armi, si impadroniscono di molte terre e sono nello stesso tempo guerrieri e grandi proprietari.

Il re, il duca e lo stesso Imperatore, che aveva bisogno di difendersi dai propri nemici, si procura gli armati necessari concedendo una parte delle terre del regno ad un signore minore (beneficio).

In cambio riceveva l'omaggio in una cerimonia nella quale il signore minore si dichiarava suo uomo.

Il signore minore, o vassallo, si impegnava alla fedeltà, cioè a non combattere contro il re, a difenderlo contro i suoi nemici ed in cambio riceveva terre, contadini e l'impegno del re a proteggerlo.

Ogni feudatario era giudice dei suoi uomini e dei suoi contadini.

### LA CITTA'

Accanto al castello del signore inizia a nascere la CITTÀ. Con il sistema feudale i poteri si moltiplicano ed anche la Chiesa è colpita. I feudatari laici pretendono di inserirsi tra le comunità locali, i vescovi ed il papa; quei vescovi che sono anche feudatari sono tenuti ad obbedire al loro superiore signore feudale, al quale hanno prestato l'omaggio e solo secondariamente al Papa.

La diffusione del feudalesimo mette in crisi l'unità della Chiesa.

Verso il 1000 d.C. assistiamo ad un nuovo sviluppo della cultura e delle scienze.

Maestri muratori, presi dalla nuova vita cristiana, iniziano a costruire case, castelli e soprattutto chiese.

Girano per l'Europa, presso città e conventi, signorie e comuni; nasce così L'ARTE ROMANICA, ricca di pittura, scultura e architettura.

Nel 1059 Gerardo, vescovo di Firenze viene eletto Papa col nome di Nicolò II.

Per la prima volta si affida la nomina di un pontefice solo a dei cardinali.

Si vuole che le elezioni abbiano a cuore l'interesse di tutta la Chiesa e non siano influenzate dai romani.

### CONCORDATO DI WORMS

Il 23 settembre 1122 si arriva al concordato di Worms tra papa Callisto II e l'Imperatore Enrico V: la Chiesa diventa indipendente da Imperatori e sovrani e si può dedicare alla crescita della fede.

È nata la nuova struttura della Chiesa: alla base vi sono i fedeli, i cristiani laici.

I chierici, cioè i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi, sono i veri responsabili della vita cristiana della gente.

**Il Parroco**: tra i chierici è il primo detentore di autorità.

Al di sopra del parroco c'è il Vescovo.

**Il Vescovo**: è proposto ad una diocesi che di solito comprende diverse parrocchie; viene liberamente eletto dal clero della diocesi e consacrato da un altro vescovo dopo la conferma del Papa.

Il vescovo perciò è il vero responsabile della Chiesa locale.

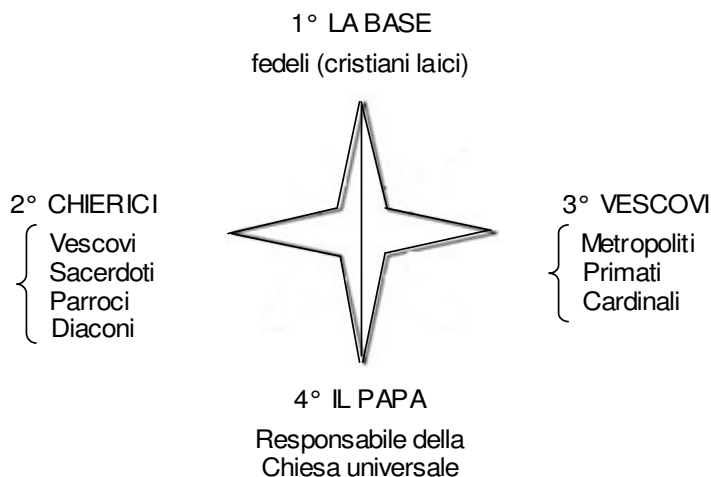
Vescovi metropolitani sono i superiori di una intera regione.

Vescovi primati sono i superiori di un'intera nazione.

Il Papa è il responsabile della Chiesa universale.

I Cardinali. In questo periodo si arriva alla formazione di un collegio cardinalizio; a quell'epoca non tutti i cardinali erano vescovi, tra di loro vi erano anche sacerdoti e diaconi.

I Cardinali sono da un lato i primi consiglieri del Papa, dall'altro sono coloro che reggono la Chiesa mentre il soglio papale è vacante e sono responsabili dell'elezione del nuovo pontefice.



*Concordato di Worms (23 settembre 1122): è nata la nuova struttura della Chiesa*

## **IL COMUNE**

In Europa è il grande momento in cui gli uomini sperimentano l'importanza del mettersi assieme nel luogo in cui vivono e lavorano: nasce il Comune medioevale.

Nel Comune si svolge una nuova vita civile e religiosa.

È un tempo in cui gli uomini si mettono assieme, sono entusiasti, hanno voglia di inventare cose nuove.

Nelle città, che sono cresciute per lo sviluppo dell'agricoltura e del commercio, si incontrano uomini e donne di tutti i tipi.

Ci sono dei signori feudatari, che possiedono terre nei dintorni e vivono in città con la loro famiglia ed i loro armati; ci sono famiglie di mercanti, alcuni nobili si ed altri no, ci sono preti, canonici, il Vescovo e gli uomini della Curia.

Iniziano ad esserci anche i primi notai ed alcuni medici.

I contadini vengono dalle campagne a vendere parte dei loro prodotti; giullari e pagliacci girano da una città all'altra a rappresentare i loro spettacoli e vi sono soprattutto molti artigiani: i maestri già esperti e bravi nel lavoro ed i giovani apprendisti, che stanno imparando il mestiere.

Gli artigiani preparano tutto ciò che serve alla vita della città: cuociono il pane, lavorano il ferro ed il legno, tessano, conciano pelli...

Molti di questi uomini sia nobili che gente semplice vengono dalle campagne.

Alcuni sono servi della gleba lasciati liberi dal loro signore, altri sono servi della gleba fuggiti che diventano liberi se restano in città per un certo periodo di tempo.

In città la vita è diversa da quella che si faceva al villaggio o nel castello di campagna.

Innanzitutto si è in molti di più, poi si abita vicini in viuzze strette con piccole piazze, si lavora, si impara, ci si riposa sulla strada assieme a tutti, ricchi e poveri vivono gli uni accanto agli altri.

Ognuno vive con la sua famiglia e i suoi vicini e sta soprattutto assieme a loro, poichè fanno tutti parte di uno stesso isolato di case.

Così è per la vita religiosa; nella cattedrale della città si radunano per le grandi feste tutti i cittadini, ma ogni giorno si dicono le preghiere e si ascolta la Messa nella cappella che c'è nel proprio quartiere e poi nelle piazze e nelle strade si aiuta chi ha bisogno, si ascoltano i predicatori che passano, si prega se si hanno preoccupazioni o se c'è un pericolo, si festeggiano anche religiosamente le nascite e i matrimoni, si piangono i propri morti.

Dalla Germania scende in Italia Federico I, detto il Barbarossa, per riprendere possesso delle terre imperiali (1154). Ma, sconfitto dai comuni nella battaglia di Legnano il 29 maggio 1176, morirà da crociato in Terra Santa il 20 giugno 1190 mentre stava attraversando un fiume in Turchia.

Con lui scomparirà l'unico grande imperatore medioevale.

*(A cura di Mons. Bruno Magnani)*